

TRIENNIO DI PRIMO LIVELLO IN DCPL12

CLARINETTO JAZZ

Competenze di accesso (non obbligatorie, vedi art.3 punto 7 del Regolamento corsi di studio)

Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale oppure Teoria, Lettura e Audiopercezione (CFP)

Programma di ammissione

Durante l'esame il candidato dovrà dimostrare la propria padronanza dello strumento, il proprio grado di creatività e di controllo ritmico, melodico, armonico, dinamico e timbrico. Il candidato dovrà inoltre presentare un curriculum vitae artistico/professionale. L'esame è diviso in 3 parti:

- 1) Performance
- 2) Teoria
- 3) Colloquio

1) PERFORMANCE

I candidati con pregresso curriculum di studi nel campo del jazz dovranno presentare:

- a) esecuzione di 2 brani del repertorio degli standard jazz (un blues ed una ballad – durata 15 min. ca.)
- b) un brano jazz a libera scelta o una composizione originale (durata massima 5 min.)
- c) un programma della durata di 10 minuti di brani tratti dal repertorio classico del proprio strumento e/o trascrizioni di assoli o studi scritti. Detto programma dovrà essere esemplificativo del livello tecnico-espressivo raggiunto sul proprio strumento dal candidato. (Il candidato dovrà presentare alla commissione 4 copie delle partiture eseguite)
- d) due libere improvvisazioni della durata di 3 minuti ciascuna: una dovrà essere orientata a mostrare il grado di controllo timbrico dinamico, l'altra quello ritmico metrico.
- e) esecuzione di scale maggiori e minori, ed arpeggi maggiori, minori, di dominante, diminuiti.

I candidati senza pregresso curriculum di studi nel campo del jazz dovranno presentare:

- a) un programma della durata di 20 minuti di brani tratti dal repertorio classico del proprio strumento. Detto programma dovrà essere esemplificativo del livello tecnico-espressivo raggiunto sul proprio strumento dal candidato e preferibilmente contenere anche brani del repertorio classico contemporaneo dopo il 1950. (Il candidato dovrà presentare alla commissione 4 copie delle partiture eseguite)
- b) due libere improvvisazioni della durata di 3 minuti ciascuna: una dovrà essere orientata a mostrare il grado di controllo timbrico dinamico, l'altra quello ritmico metrico.
- c) esecuzione di scale maggiori e minori, ed arpeggi maggiori, minori, di dominante, diminuiti.

2) TEORIA

- a) riconoscimento di Intervalli sia melodici che armonici
- b) lettura a prima vista di brevi frammenti a scelta della commissione (ritmi, melodie, accordi)
- c) intonazione di brevi frammenti melodico/ritmici dopo un'esposizione al pianoforte da parte della commissione.

3) COLLOQUIO

Nel colloquio il candidato dovrà esprimere: motivazioni, obiettivi ed eventuali aspetti estetici del proprio lavoro.

Prassi esecutive e repertori

I annualità

- Studio di scale maggiori e minori: approfondimento ed esecuzione delle stesse attraverso la corretta pronuncia e accenti.
- Utilizzo delle scale e arpeggi e relazione di essi con esercizi guidati per facilitare la lettura degli accordi
- Studio delle tecniche di improvvisazione su forme "standard" o "canzone AABA", ovvero su progressioni armoniche tonali.



- Studio ed analisi dell'evoluzione ritmico-melodica del linguaggio jazzistico (per fiati), attraverso gli stili Traditional, dixieland, swing .
- Il blues nelle sue varie forme : blues arcaico, blues con turnaround finale, blues minore, blues bi-tematico.
- Analisi e conoscenza delle tecniche improvvisative in uso nei primi anni XX sec, con particolare riferimento stilistico alle varie scuole jazz di clarinetto; ascolto e analisi di alcuni dei "soli" appartenenti ai clarinettisti dello stile di New Orleans : Ernest Giardina dell' Original Dixieland jazz Band, Leon Roppolo della New Orleans Rhythm Kings la Band più significativa degli anni venti;
- La scuola di clarinetto Jazz di Chicago: Alcide "Yellow" Nunez, Jimmie Noone, Johnny Dodds. Improvvisazione tematica (parafraasi) e verticale (accordale).
- Conoscenza e analisi delle strutture ritmiche e poliritmiche presenti nel linguaggio improvvisativo e nella scrittura per piccole, medie e grandi formazioni, relative al periodo preso in esame.

Esame

- 1) Esecuzione di un Brano "Tradizional" e di un blues standard a tempo medio in due delle seguenti tonalità (note reali): Bb - Eb - Ab - C - F
- 2) Lettura a prima vista di un brano da combo o big band di media difficoltà
- 3) Esecuzione di una o più scale scelte dalla commissione fra ognuna delle seguenti tipologie: Maggiore, minore armonica, minore dorica, esatonale, dominante
- 4) Esecuzione di un solo trascritto dal candidato tra quelli più rappresentativi del periodo trattato durante il corso.

II annualità

- Approfondimento degli argomenti del primo corso: suono e articolazioni, armonici, lettura a prima vista, tecnica strumentale su scale, arpeggi e intervalli di media difficoltà;
- Analisi ed esecuzione di fraseggi tratti dagli stili dei grandi clarinettisti: Il periodo swing: Benny Goodman, Artie Shaw: esercizi guidati e analisi delle strutture ritmiche e poliritmiche presenti nel linguaggio improvvisativo e nella scrittura per piccole, medie e grandi formazioni, relative al periodo preso in esame: ascolto e analisi dei brani significativi del periodo di riferimento;
- Corretta pronuncia "jazzistica" del suono.
- Progressioni armoniche di media difficoltà – cadenze II-V-I in tutti i toni – accordi alterati e scale alterate.
- Analisi ed esecuzione di fraseggi tratti dagli stili dei grandi clarinettisti appartenenti al periodo Swing rappresentativi del periodo oggetto del corso
- Effetti strumentali utilizzati nel Jazz.

Esame

- 1) Esecuzione di un blues standard a tempo medio nelle seguenti tonalità (note reali) : D - G - E - A - Db - Gb - B (1 o più chorus ogni tonalità)
- 2) trasposizione di una semplice frase melodica sul circolo tonale (circolo delle quinte)
- 3) Esecuzione, a movimento moderato, di una o più scale scelte dalla commissione fra le seguenti tipologie: lydiansettima, diminuita, superlocrian
- 4) Esecuzione di fraseggi melodici liberi su una o più scale tra quelle indicate al punto 3)
- 5) Esecuzione di un solo trascritto dal candidato tra quelli più rappresentativi del periodo trattato durante il corso

III annualità

- Approfondimento degli argomenti del secondo corso: suono e articolazioni, armonici, lettura a prima vista, tecnica strumentale basata su esercizi sui modi di ulteriori scale complesse non affrontate nel corso dei due anni di difficoltà avanzata;
- Analisi e conoscenza delle tecniche improvvisative in uso negli stili , Be Bop Hard Bop e Cool Jazz: improvvisazione modale – lineare, politonalità, cromatismo;
- Analisi delle tecniche e dei soli di clarinettisti contemporanei di riferimento come Buddy de Franco, Eddy Daniels Paquito D'riversa, Trovesi, Louis Sclavis, Perry Robinson, Joe Manieri, Don Byron.
- Progressioni armoniche di media ed elevata difficoltà: Coltrane changes, Strayhorn tunes;



- Trascrizione ed esecuzione di fraseggi tratti dagli stili dei grandi clarinettisti rappresentativi su menzionati.

Esame

- 1) Esecuzione di un "Rhythm change" a tempo medium fast (tonalita Bb) - Esecuzione di un blues stile be-bop a tempo medium fast (tonalità a scelta della commissione fra: Bb - Eb - Ab - D - G - C - F).
- 3) Esecuzione di due brani di cui uno scelto dal candidato e uno scelto dalla commissione appartenenti ad una delle seguenti tipologie stilistiche: Tradizional - Standard - Original – Ballad - Latin o Bossa Nova del repertorio Mainstream jazz - Bop e hard bop – Cool jazz
- 4) Esecuzione di un solo trascritto dal candidato tra quelli piu rappresentativi del periodo trattato durante il corso, a scelta fra cinque proposti dal docente.
- 5) Prova in tre ore : Analisi stilistico-formale di un clarinettista jazz scelto dal Docente fra i più rappresentativi

PROVA FINALE

L'esame di diploma consiste nella prova esecutiva su citata e nella discussione della tesi su un argomento concordato con il Docente.

Metodi utilizzati per l'insegnamento delle materie:

Benny Goodman: Clarinet Solos Regent Music Corporation

THE CHARLIE PARKER OMNIBOOK (Bb)-Atlantic music corp.

JERRY COKER, ed altri "Patterns for jazz"-Studio/PR publ.

DAVID BAKER – HOW TO PLAY BEBOP – vol 1-2-3

JERRY BERGONZI – JAZZ IMPROVVISATION – vol 1-2-3-4-5

Joseph Viola, "creative reading studies"

Altri supporti didattici:

Dischi e CD

SERIE AEBERSOLD: circa 120 dischi corredati da un libretto illustrativo, contenenti l'accompagnamento per celebri brani jazz ed esercizi per l'improvvisazione nei vari stili. Indispensabili i voll.1, 2, 3, 6, 11, 16, 24, 42. JA records

SERIE "MUSIC MINUS ONE": catalogo di oltre 200 dischi con basi musicali jazz, rock, pop, e classiche. MMO records